

Ragazza violentata al Vasto la polizia sequestra gli abiti

Indaga la Squadra Mobile sulla denuncia della diciottenne ucraina, sui vestiti la Scientifica cerca tracce di Dna

di **LUIGI SANNINO**

Per ricostruire meglio la vicenda e risalire ai responsabili dell'aggressione alla diciottenne ucraina, che sabato notte ha denunciato di essere stata violentata, la polizia ha sequestrato gli abiti che indossava quel giorno: un paio di pantaloni, una camicia, le scarpe e la borsetta. Un accertamento demandato alla Scientifica per cercare tracce di Dna o di tutto ciò che può essere utile alle indagini condotte dagli investigatori della Squadra mobile della questura con il coordinamento della Procura, sezione "Fasce deboli". Nel frattempo, come anticipato da *Repubblica*, è al vaglio il racconto della ragazza, partendo da un dato di fatto: i medici del pronto soccorso del Cardarelli le hanno riscon-



Controlli di polizia in piazza Garibaldi

trato contusioni e lesioni compatibili con un'aggressione fisica e sessuale, formulando una prognosi di trenta giorni.

Per poter sequestrare gli abiti ed evitare contaminazioni la polizia, raccolta la denuncia della vittima negli uffici della questura, l'ha accompagnata a casa in maniera che potesse cambiarsi. Ad attenderla, in

un'abitazione in località Licola, c'era la madre ancora sotto choc. Proprio quest'ultima aveva lanciato l'allarme, chiamando il 113, dopo che la figlia le aveva telefonato dicendole di aver trovato riparo in un fast food di piazza Garibaldi, di sentirsi male e di aver trascorso una notte in balia di otto giovani extracomunitari in un appartamento del quartiere Va-

sto, due dei quali l'avrebbero drogata e violentata. Al Cardarelli, dove successivamente è stata accompagnata dal 118, è stato avviato il percorso rosa dedicato alle donne vittime di violenza. Il racconto della diciottenne presenta alcuni punti che gli inquirenti stanno cercando di chiarire. Lei non ricorda come sia finita nell'appartamento. "Ho trascorso la mattinata (di venerdì, ndr) con il mio fidanzato in costiera sorrentina. Abbiamo mangiato là, poi nel tardo pomeriggio abbiamo preso la Circumvesuviana. Lui è sceso prima di Napoli, io poi non ricordo più nulla. Quando sono tornata lucida mi sono trovata in un appartamento nei pressi di via Bologna, come ho scoperto quando mi hanno lasciata andare e sono scesa in strada". La ragazza ha aggiunto agli investigatori che i sequestratori erano pakistani, ma ricorda soltanto di essere stata stordita con una sostanza iniettata in vena. Due di essi avrebbero abusato di lei per poi liberarla poco prima dell'alba di sabato. Solo allora l'ucraina ha capito dove si trovava, nel quartiere Vasto vicino alla stazione centrale. Un primo indizio in mano agli investigatori per risalire all'appartamento e agli occupanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Immagini della videosorveglianza

Rapina al benzinaio fuggono e investono poliziotto: due arresti

Tre agenti lievemente contusi e uno ferito più seriamente, ma alla fine di un doppio inseguimento due rapinatori minorenni sono stati arrestati a San Pietro a Patierno. Sabato pomeriggio avevano compiuto da poco un colpo a un distributore di benzina a Villaricca quando sono stati intercettati ad Arzano. Per un 17enne e un 16enne, incensurati di Secondigliano, è scattato l'arresto in flagranza. Ma c'è il sospetto che abbiano messo a segno altri tre raid nella stessa giornata. A bloccarli sono stati i poliziotti della squadra investigativa del commissariato Secondigliano. Il passeggero del mezzo, armato di pistola, aveva minacciato l'addetto al rifornimento, impossessandosi di circa 1000 euro. L'inseguimento si è concluso a Secondigliano, dove il passeggero è sceso dal mezzo e ha tentato di fuggire, ma è stato bloccato dopo una colluttazione. Il conducente ha accelerato la marcia trascinando un agente e provocandogli alcune lesioni. — **L.S.**



UNINEUROMED

UNIVERSITY OF SCIENCES AND TECHNOLOGIES

MEDICINE & SURGERY

IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA
E CHIRURGIA A CICLO UNICO (LM-41)

**TEST D'INGRESSO
ONLINE
30 OTTOBRE**



unineuromed.it | tel. 0865 915413
segreteria studenti@unineuromed.it

